



# le campane di san giuliano

Supplemento n° 4 de "Le Campane di San Giuliano" n° 149 OTTOBRE 2016

DOMENICA 23 OTTOBRE - XXX - DOMENICA TEMPO ORDINARIO - II- SETT. SALTERIO

## COMMENTO AL VANGELO SECONDO LUCA (18,9-14)

La Parabola del fariseo e del pubblicano, inizia evidenziando il fatto che "essere giusto" non è mai una condizione nativa della persona umana, infatti, il cristiano non è mai giusto davanti a Dio. L'eccessiva sicurezza della propria innocenza, specialmente quando ha come risvolto pratico un atteggiamento giudicante e intollerante verso il prossimo e verso i suoi errori, è qualcosa che dovrebbe far pensare.

Il fariseo pregava per essere visto, lodato, celebrato, riconosciuto, quasi che la sua preghiera fosse più rivolta a se stesso che a Dio, congratulandosi per le sue pratiche devozionali.

Anche il pubblicano sceglie la solitudine, si ferma in fondo, col capo chino, in un atteggiamento di contrizione che è ben diverso dalla superbia arrogante del fariseo. Anch'egli si rivolge a Dio: non per vantarsi, ma per implorare misericordia: confessa la sua indegnità interiore.

Questi due "atteggiamenti" fondamentali dello spirito umano, l'umile e il superbo, dimostrano il loro vero valore: lo spogliamento del proprio io, la povertà di spirito opposto all'arroganza egoista, manifestata con il complesso della superiorità morale.

Il pubblicano non si sentiva *un* peccatore, **ma il peccatore**, il peccatore per eccellenza. Non ha null'altro in cui confidare se non la misericordia di Dio. Non cerca aiuto da nessun altro, se non da Dio, sa benissimo che solo la misericordia di Dio ci può salvare.

L'insegnamento della parabola è chiaro e semplice: l'unico modo corretto di porsi di fronte a Dio, nella preghiera e nella vita, è quello di sentirsi costantemente bisognosi del suo perdono e del suo amore. Siamo tutti chiamati a camminare secondo lo Spirito, seguendo Cristo, e dobbiamo sempre cercare di uscire dalla schiavitù del peccato e progredire nella libertà dei figli di Dio. Per fare questo dobbiamo riconoscerci peccatori: *"Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa"*.

## CALENDARIO LITURGICO

<b>DOMENICA 23 OTTOBRE</b> <b>XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> <b>Liturgia delle ore seconda settimana</b>	<b>verde</b>	ORE 10.00 ORE 17.30 ORE 18.00	S. MESSA PRO AMATISSIMO POPULO VESPRI S. MESSA In suffragio Aldo e Donata, Katia e Beniamino
Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14 <b>Il povero grida e il Signore lo ascolta</b>			
<b>LUNEDI' 24 OTTOBRE</b>	<b>bianco</b>	ORE 9.00	S. MESSA In suffragio Giulia e Desiderio Mametti
<b>S. Luigi Guanella memoria</b> Ef 4,32 - 5,8; Sal 1; Lc 13,10-17 <b>Facciamoci imitatori di Dio, quali figli carissimi</b>			
<b>MARTEDI' 25 OTTOBRE</b>	<b>verde</b>	ORE 9.00	S. MESSA In suffragio Aurelia Fugazza
Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21 <b>Beato chi teme il Signore</b>			
<b>MERCOLEDI' 26 OTTOBRE</b>	<b>verde</b>	ORE 18.00	S. MESSA In suffragio Giuseppe
Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30 <b>Fedele è il Signore in tutte le sue parole</b>			
<b>GIOVEDI' 27 OTTOBRE</b>	<b>verde</b>	ORE 18.00	S. MESSA
Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35 <b>Benedetto il Signore, mia roccia</b>			
<b>VENERDI' 28 OTTOBRE</b>	<b>rosso</b>	ORE 18.00	S. MESSA ad m. off..
<b>Ss. SIMONE e GIUDA apostoli</b> Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19 <b>Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</b>			
<b>SABATO 29 OTTOBRE</b>	<b>verde</b>	ORE 18.00	S. MESSA In suffragio Carlo e Enrica
Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,1.7-11 <b>L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</b>			
<b>DOMENICA 30 OTTOBRE</b> <b>XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> <b>Liturgia delle ore terza settimana</b>	<b>verde</b>	ORE 10.00 ORE 17.30 ORE 18.00	S. MESSA PRO AMATISSIMO POPULO VESPRI S. MESSA In suffragio def. della Parrocchia
Sap 11,22 -12,2; Sal 144; 2Ts 1,11 - 2,2; Lc 19,1-10 <b>Benedirò il tuo nome per sempre, Signore</b>			

### AVVISI

**Confessioni Sabato e Vigilie Festive:** ore 15.00-16.00 in S. Giuliano  
ore 16.00-17.00 in S. Agostino